

*I numerosi episodi di violenza balzati agli onori della cronaca che hanno coinvolto minori vittime di maltrattamenti e abusi sessuali, quelli ancora silenti, le difficoltà legate alla metodologia d'intervento e il ritardo nella segnalazione dei casi particolari, hanno suggerito una migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità del singolo cittadino e di ogni operatore.*



ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI MAGISTRATI  
PER I MINORENNI E PER LA FAMIGLIA  
- Sezione del Molise -

## Convegno regionale AIMMF

Con il patrocinio di:



**A CHE GIOCO GIOCHIAMO?:  
verso una corretta procedura  
delle segnalazioni di  
maltrattamenti e abusi sessuali  
a danno dei minori di età**

Sono stati richiesti crediti formativi per gli avvocati  
e per gli insegnanti

Download

scheda d'iscrizione per la partecipazione  
e/o il riconoscimento dei crediti formativi su: [www.ansich.it](http://www.ansich.it)  
A.N.S.I. - Via IV Novembre, 36 - 86100 Campobasso

Info:

Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia  
c/o Tribunale per i minorenni di Campobasso  
via Principe di Piemonte, 45 - 86100 Campobasso  
tel. 0874 699089 - cell. 338/2102984 - fax 0874 90243

Lunedì, 9 novembre 2009, ore 15.00  
CENTRUM PALACE HOTEL  
Via Novelli, 3 Campobasso

Invito

## A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

### Introduzione e coordinamento di

Nunzia LATTANZIO, Segretario A.I.M.M.F. Sezione Molise

### Saluti delle Autorità

Michele PICCLANO, *Presidente del Consiglio regionale del Molise*;  
Angiolina FUSCO PERRELLA, *Assessore alle Politiche Sociali della Regione Molise*; Nicola D'ASCANIO, *Presidente della Provincia di Campobasso*; Luigi MAZZUTO, *Presidente della Provincia di Isernia*;  
Luigi DI BARTOLOMEO, *Sindaco del Comune di Campobasso*;  
Gianmaria PALMIERI, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise*; Giuseppe BOCCARELLO, *Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale del Molise*

### Relazioni

1...2...3...Ora tocca proprio a te...

**Ruoli e responsabilità nelle segnalazioni d'abuso**

• Francesco VILLA

Psichiatra, Psicoterapeuta

**Le segnalazioni di abuso tra doverosità e collaborazione**

• Rossana VENDITTI

S. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso

4...5...6...Da un'altra parte me ne andrei...

**Le resistenze alle segnalazioni**

• Claudio FOTI

Psicoterapeuta, Direttore scientifico del centro Hansel e Gretel

**Dovere, coraggio, azione: una storia vera!**

• Maria Alberta FOSTER

Già docente presso il Liceo scientifico "Brunelleschi" di Afragola (NA)

### Tavola rotonda: la multidisciplinarietà a tutela dei diritti delle vittime.

Patrizia ESPOSITO

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Campobasso

Maria Teresa ROTONDARO

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso

Serena SANI

Docente di Pedagogia Generale e Speciale della Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise

Lucia VITI

Funzionario della Regione Molise-Assessorato alle Politiche Sociali

Demetrio RIVELLINO

Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso

Girolamo BALDASSARRE

Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Molise



ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI MAGISTRATI  
PER I MINORENNI E PER LA FAMIGLIA  
- Sezione del Molise -

L'Associazione è stata costituita il 31 maggio 1951 a Milano, con la denominazione di Unione italiana giudici per minorenni.

I soci fondatori furono tre magistrati professionali, Domenico Medugno, Pietro Pistolesi e Aldo Dell'Uro e sei giudici onorari: Alfredo Albertini, Ottavio Vergani, Carlo Petró, Enrico Mberocchi, Rosario Ruggieri e Carlo Trabattini, del Tribunale per i minorenni di Milano. La sede sociale fu fissata a Roma.

La Unione italiana giudici per minorenni si prefiggeva lo studio dei problemi legislativi, delle prassi e del funzionamento dei tribunali per i minorenni, l'elaborazione di uno statuto specifico dei magistrati specializzati nel problema dell'infanzia, l'attuazione di iniziative ausiliarie ai tribunali minorili, la collaborazione fra i magistrati minorili.

Nel 1973 fu approvato un nuovo statuto e in quell'occasione l'Unione assunse la denominazione di Associazione italiana dei giudici per i minorenni.

Dal 1973 al 1979 l'Associazione fu presieduta da Alfredo Carlo Moro (che era Presidente del T.M. di Roma) e in quel periodo, attraverso un bollettino ciclostilato inviato ai soci e contributi sulla rivista Esperienze di rieducazione e con incontri, seminari, convegni, nonché con gli incontri di zona del Nord promossi da Italo Cividali, l'Associazione mise in circolo tra i giudici minorili e nella cultura sull'infanzia la tematica dei diritti del minore, stimolando nuovi contenuti nella giurisprudenza minorile, che rompevano consolidati stereotipi.

Quelle spinte culturali influenzarono alcuni punti della riforma del diritto di famiglia del 1975 e furono alla base di altri cambiamenti profondi, come il passaggio dal Ministero G.G. agli enti locali nel 1977 delle competenze in materia di interventi civili ed amministrativi per i minorenni; la chiusura delle case di rieducazione e la massiccia contrazione degli interventi amministrativi; la riduzione dell'area del riformatorio; le nuove prassi di collaborazione tra A.G. minorili e servizi locali; l'ampliamento degli organici dei magistrati e del personale di cancelleria minorili.

Dai primi anni ottanta e per i successivi anni, l'Associazione sviluppò un'intensa attività di formazione e di proposta culturale attraverso i convegni annuali tenuti in diverse località e su temi sempre nuovi. Al contesto del nuovo processo penale minorile, che vide la luce nel 1988, venne portato un contributo importante di proposta e di critica.

Nel 1990 fu avviata la pubblicazione della rivista *Minorinnanziò*, strumento di informazione sulla giustizia minorile e sulle tematiche dell'infanzia e luogo di dibattito fra i soci e di rapporto dell'Associazione con l'esterno.

Al Congresso di Alghero del 1997 venne deciso il cambiamento del nome dell'Associazione con quello attuale di Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia (A.I.M.M.F.).

Al Congresso di Vico Equense del 2000 furono apportate alcune modifiche allo statuto, tra le quali quella della riduzione del numero dei consiglieri del direttivo (da 15 a 12) ed il ritorno ad una presidenza di durata triennale.

Con il Congresso di Salerno del novembre del 2002 è stata data definitiva attuazione alle modifiche statutarie ed è stato eletto Presidente dell'Associazione Pasquale Andria, Giudice del T.M. di Salerno. Al Congresso di Firenze è stato votato il nuovo direttivo dell'A.I.M.M.F. per il triennio 2006-2008, il quale ha designato Maria Rita Verardo, Presidente del T.M. di Lecce, quale nuovo Presidente dell'A.I.M.M.F. Per il triennio 2009-2011 è stata designata Presidente dell'A.I.M.M.F. Laura Laeta, Consigliere della Corte d'Appello di Milano.

Fonte: [www.minorennifamiglia.it](http://www.minorennifamiglia.it)